



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALL'ESHA EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION

Il Presidente

Roma, 6 aprile 2004

Al Capo Dipartimento Istruzione
MIUR
dott. Pasquale Capo

e, p.c. Al Direttore generale
per il personale della scuola
dott. Giuseppe Cosentino

viale Trastevere, 76/a
00153 Roma

oggetto: applicazione L. 53/03 e decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59.
Diritto all'istruzione: richiesta di chiarimenti.

Come è noto, la legge in oggetto – ed il relativo decreto di attuazione – prevedono per le scuole secondarie di primo grado un'offerta obbligatoria di formazione pari a 891 ore annue, cui si aggiunge un ulteriore monte di 198 ore annue che le scuole sono tenute ad organizzare, ma la cui fruizione rimane facoltativa opzionale per le famiglie.

Per parte sua, la successiva circolare n. 29 del 5 marzo 2004 (punto 3.2., ultimo periodo) sembra invece subordinare l'effettiva erogazione dell'offerta aggiuntiva di 198 ore alla disponibilità dell'organico *determinato a livello nazionale* (“*Nella fase di prima applicazione e, in particolare, per il prossimo anno scolastico, le attività facoltative opzionali e i servizi di assistenza educativa alla mensa saranno assicurati entro il limite delle risorse di organico determinate a livello nazionale.*”).

Risulta a questa organizzazione sindacale che alcuni uffici scolastici regionali, in sede di definizione degli organici per il prossimo anno, stanno interpretando tale clausola in senso restrittivo, ovvero autorizzando ad attuare l'offerta completa solo quelle scuole che, secondo il precedente ordinamento, già disponevano di risorse di organico strutturate su 33 o 36 ore settimanali. Di più: alle richieste di chiarimenti sarebbe stato risposto, per le vie brevi, che tale situazione non è limitata alla definizione dell'organico di diritto, ma rimarrà anche dopo l'adeguamento alla situazione di fatto.

Se tale risposta corrisponde al vero, essa configura una situazione estremamente preoccupante, in quanto:

- per via di circolare si incide in misura sostanziale sul dettato di legge e su quello del decreto attuativo (che prevede la conferma dell'organico “*al fine di assicurare il passaggio graduale al nuovo ordinamento per l'anno scolastico 2004-2005*”, nel contesto di un periodo in cui viene preliminarmente affermato che “*si adotta, in via transitoria, l'assetto*”

Viale del Policlinico 129/a, 00161 Roma Tel. +39 06 44245820-44243262 Fax +39 06 44254516
www.anp.it e-mail anp@anp.it

CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITÀ
FEDERAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITÀ DELLA FUNZIONE PUBBLICA





pedagogico, didattico e organizzativo individuato nell'allegato C". Quest'ultimo prevede anch'esso che le scuole organizzino l'offerta aggiuntiva delle 198 ore);

- si opera, di fatto, una discriminazione nella misura dell'offerta formativa posta a disposizione dei cittadini, in dipendenza da fattori puramente casuali ed automatici, le cui attuali conseguenze non erano minimamente note al tempo in cui furono operate le scelte di organico degli anni precedenti. Non servono molte parole per comprendere che tale previsione lede principi costituzionalmente garantiti circa l'uguaglianza di tutti i cittadini e l'obbligo della Repubblica di garantire a tutti il servizio di istruzione nei termini fissati dalle leggi (e non dalle circolari).

Si chiede quindi a codesti uffici di voler tempestivamente chiarire quale sia la corretta interpretazione del complesso di norme richiamate e di voler porre i dirigenti delle istituzioni scolastiche autonome – che questa organizzazione sindacale rappresenta in via maggioritaria – in condizione di assumere ed onorare gli impegni che loro competono nei confronti dei cittadini in osservanza delle norme di legge.

Distinti saluti.

Giorgio Rembado
Presidente Anp-CIDA